ANNO XI. Domenica 17 Ottobre 1886. N. 528

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE
Buenos Aires, 17 Ottobre 1886.

NOTERELLE

Ma lasciateli in pace i Soci dell' Ospedale.

A che servirebbe un' Assemblea.

A null'altro che a rimandare alle calende greche la soluzione della ormai stucchevole questione del cloroformio : Il Consiglio Direttivo non ha bisogno nel caso concreto di consultare Assemblee, ha poteri sufficienti per decidere la questione, lo faccia quindi una buona volta, e come nomina gli impiegati dell' Ospedale, sappia anche rimuoverli quando il caso si presenta.

Davvero che non so comprendere tanta ostinazione di voler conservare al suo posto un medico, che se anche fosse Ippocrate redivivo, non puó piú assolutamente restare nell'Ospedale.

E il buon senso che lo dice senza ricorrere a tanti consulti scientifici.

Che cosa pretendono allora i suoi troppo zelanti difensori ? Che venga dichiarato mondo d' ogni pecca il loro protetto, lo si dichiari pure, salvo che venga subito dopo la sua rinuncia.

Questa é la morale !

∴

A proposito di morale, il nostro disegnatore *illustra* oggi un fatto poco noto ma molto odioso.

Io veramente non sono mai stato troppo tenero verso il medico interno dell'Ospedale, ma non avrei mai creduto che fosse riserbato ai suoi avversari di rendermelo quasi simpatico.

Si dimostra essere ben corti di argomenti solidi, quando si arriva al punto per cogliere in fallo una persona di recarsi alle 4 del mattino all'Ospedale, laggiú in via Bolivar, per accertare se il medico interno dormiva nello stabilimento, come lo prescrive il regolamento.

E coloro che facevano questo bel mestiere, erano Membri del Consiglio Direttivo dell'Ospedale.

Oh dignità della carica dove sei caduta !

Il nostro disegnatore colpisce appunto i due alti dignitari nel momento che discesi dalla vettura picchiano alla porta del pio stabilimento, e tutto sonnacchioso il portinaio sporge la testa dal finestrino a vedere chi erano i disturbatori della pubblica quiete. E.... sorpresa, i disturbatori erano nientemeno che suoi superiori, che viceversa poi in quel momento erano molto inferiori ... a lui. Il portinaio stava in alto, i superiori in basso.

Faccio voti perché l'Ospedale non abbia mai più a registrare di simili scene.

SILVANO.

A SBALZI

C'é qualcuno che ci guarda di mal occhio perché coll'eterno sorriso sulle labbra *Il Maldicente* scherza e flagella.

Per rigenerare il mondo, dal mondo devesi forse bandire il riso ?

L' itterico vede giallo e giallo scrive; noi, che il fegato, fino ad oggi, l'abbiamo sano, il giallo non lo vediamo che nel risotto e nella faccia di Don Basilio : e della tinta del nostro buon umore vogliamo colorire miserie e splendori, caduti e vincitori, voltafaccia e indipendenti, macellai e cavadenti, *et reliquia animalia*.

Grati a chi ci vuol bene, lo siamo pure a chi ci vuol male, perché dimostra cosí di temerci, anzi senza stimarci.

Piaccia o non piaccia ad alcuno, continueremo a ridere, finché scorra sangue nelle labbra, e arda fosforo nel cervello.

×

Le disgrazie sono come le ciliegie, l'una tira l'altra.

Il disgraziato accidente del cloroformio ha spinto a galla sulla superficie del *mare magnum* della letteratura italo-mericana certi talentoni, che erano rimasti fino ad ora nel fondo, fra le alghe ed i gamberi, ignorati.

I magni organi quotidiani si sono affrettati ad aprire le braccia a questi Salomoni in sessantaquattresimo, e far pubbliche nelle rispettive colonne le loro pappolate.

Se é vero ció che mi si assicura, che cioé uno studioso nostro connazionale stia compilando un dizionario biografico degli *uomini illustri* della colonia italiana, non é a dubitare che vi avranno un posticino anche queste celebritá di *ultima ora*.

×

A solennizzare l'esaltazioni al trono presidenziale del Dr. Juarez é venuto pure il *Secolo* di Milano del 14 Settembre, il quale dedica due colonne e mezzo di scritto e parecchi *clichès* al grande avvenimento.

L'articolo del *Secolo*, che ha per titolo "*nella Repubblica Argentina*" é farcito di tante inesattezze da lasciar credere che chi lo ha scritto abbia attinte le sue informazioni da qualche abitatore della Terra del Fuoco.

Forseché non c'era a Buenos Aires chi potesse scrivere su tale argomento con migliore cognizione di causa?

×

Vi ricordate il famoso telegramma che l'Agente Consolare di Chivilcoy, Sig. Rizzi Michele, aveva diretto alla Plata offrendo il suo appoggio e quello dei suoi aderenti alla candidatura Achaval?

La *Patria Italiana* asserí piú tardi che tale messaggío era stato inviato ad insaputa del Rizzi, il quale ne ripudiava la paternitá.

Ora un corrispondente da Chivilcoy all'*Operaio* scrive che lo stesso Sig. Michele ha dichiarato, in mezzo ai calici spumanti d'un banchetto *clericale*, essere disposto pel trionto della candidatura Achaval, *a trascinare lo scudo di Savoia nel fango!!!...*

Che ne pensano il signor Ministro plenipotenziario é il Sig Console delle *disposizioni* del loro Agente Chivilcoyano?

Non sarebbe il caso di proporlo al Governo di Roma per un *cordone*?

×

Sabato prossimo le sale del circolo *taliano* di via San Martin si spalancheranno ad una delle *solite* grandiose feste da ballo.

Si dice che la commissione *ad hoc* nominata per l' adorno delle sale e pei preparativi della festa fa del suo meglio *per dar prova di buon gusto artistico.*

Il solito *fior fiore* ha giá tirato fuori le marsine per far loro prendere aria, prima di inviarle al sarto per la necessaria *dirugazione.*

Le modiste del *high life* preparano eleganti telette per le matrone e damigelle che dovranno sfolgoreggiare in quella serata danzante.

É l' ultima festa del circolo *magnate* (l' ultima per quest' anno, intendiamoci) e si suppone segnerá una pagina *gloriosa* nei fasti circoliani.

Il nostro *reporter* ve ne dirá qualche cosa domenica ventura.

×

« La Nazione *Ginevrina* » regalava giorni fa ai suoi lettori la notizia della monacazione d'un ex-direttore dell'*Amico del Popolo.*

A quanto pare il cronista di quel giornale vespertino ha trovato qualche cosa di strano in quella metamorfosi.

Abituato ai fenomeni quotidiani che le leggi del *trasformismo* producono ad ogni *sorger di sole,* io non vedo nulla di straordinario in questo fatto, tanto piú trattandosi d'uno che, vestendo la cocolla, non ha fatto altro che tornare all'antico mestiere.

×

Venerdí nel tempio di Mercurio, *vulgo* Borsa di Com-

APPENDICE

UN VIAGGIO DI NOZZE

Ecco un'avventura curiosa, come non ne accade di soventi.

Stanco del soggiorno di Buenos Aires mi era ordinato da me stesso un *recipe* consistente in un viaggetto di 25 giorni nelle provincie.

In vista di tale ordinanza salii in convoglio alla Stazione Centrale e partii per Rosario.

Moltissima gente!

Finii per scovare uno scompartimento di 1ª classe, ove si trovavano due sole persone.

Quindi riteneva di potermi allungare comodamente e fare un sonnetto.

Disillusione.

Ad un tratto si apre lo sportello e una coppia irrompe dentro al vagone.... un uomo e una donna.

Stava per mandarla a tutt' i diavoli, ma l' imprecazione mi rimase in gola, nell'osservare la donna che era giovane e bellissima. *Lui* era molto meno seducente. Da galante cavaliere, offro il mio cantuccio (i due altri erano presi) alla signora la quale l'accetta. Il giovinotto le siede in faccia.

Io mi colloco accanto a questi, allo scopo d'avere il grazioso visetto della sua compagna davanti agli occhi.

È.... trotta vetturino. Si andava a tutta velocitá.

Piú tardi cominciai a capire qualche cosa: i miei vicini erano proprio due sposi novelli.

Da qualche brano di frase che era loro sfuggita seppi che avevano appena avuto il tempo di spogliarsi all' uscir di chiesa e di correre alla ferrovia onde non perdere il treno. Andavano a Rosario a compiere il.... sacrificio.

Non so se simile incontro sia mai capitato ad altri, ma confesso che non é punto piacevole ad assistere passivamente a degli scambi d' infuocate occhiate e a dei dialoghi taciti dei ginocchi.

Provai a leggere.

Essi si misero a parlare a bassa voce. Io coglieva, anche non volendo qualche loro frase a volo. Il loro dialogo era vivace, ma legale.

Essa non aveva punto l'aria di aver freddo agli occhi — come si dice volgarmente.... Udite e giudicherete.

Faceva un tempo da cani. Cadeva una pioggia come Dio la mandava ed il convoglio rallentava la sua corsa.

Per ammazzare il tempo tentai di dormire.

Sonnecchiava da qualche minuto allorché fui desto da dei fischi acuti.

Oscuritá profonda. Eravamo sotto il *tunnel.*

mercio, mentre l'oro si alzava, si alzava pure il braccio robusto d'un sensale per ricadere (il braccio, non l'oro) sul viso d'un collega che a quanto pare gli rompeva le tavernelle.

La cronaca borsatile non ci ha detto se quel pugno fu quotizzato, ma *uno che c'era* mi ha assicurato che fu *sonoro* tanto quanto l'oro che si stava speculando.

Ce ne duole pel sensale *ricevitore*, che nel taccuino delle sue operazioni dovrá notare d'aver ricevuto una *cedola* che non é del banco ipotecario.

×

La *pulzellona* di Via Florida, nella sua *infallibilitá*, si permette di quando in quando prendere delle solenni cantonate.

Pigliate il numero di venerdi della consorella maggiore (sempre in formato) e leggete nella seconda colonna l'articolo « L'Italia nelle trattative pella quistione bulgara » (*per dispaccio*) Roma, 20 Settembre.

Il filo telegrafico ha viaggiato stavolta a tiro di *tartaruga* impiegando venticinque giorni per trasportare alla *Patria* di Don Basilio una notícia pubblicata dal *Vecchione* di Via Cuyo, molti giorni prima.

Forbice, forbice, di quanto mal sei matre, quando sei mal manẽggiata!

×

I sei finestroni aperti nella sua prima pagina dalla *Nazione Ginevrina* il giorno 12 corr. in mezzo ad un orlo che fu chiamato *greco*, e sarebbe stato meglio chiamarlo *turco*, hanno guadagnato alla consorella gli elogi del giornale locale, *La Razon*.

Davvero che *La Razon* non ha avuto questa volta *razon* nel suo giudizio.

Messa da parte la buona intenzione, l'arte di Guttemberg non ci faceva davvero troppo bella figura.

×

Per finire:

Il Dottor Esculapio va sempre sudicio per far credere di essere un sapiente.

— Dovebbe far smacchiare il suo soprabito — gli dice la fantesca.

— Oibó! oramai l'abito é tutto una macchia e non si vede: sembra che sia il colore della stoffa... Eppoi, vedi, un giorno ho voluto pulirlo e mi sono fatto una gran macchia di pulizia.

Menalca.

Un discorso coi fiocchi.

L'oratrice esimia della *Plata*, incoraggiata dalle ovazioni ricevute e dai nostri elogi, ha dato di nuovo stura alla sua eloquenza ed é uscita con uno squarcio cosí sublime nella sua tacitiana concisione da offuscare e superare quanto nel genere abbia mai prodotto la femminile loquacitá.

Che bisogno c'era di dimostrare che *logicamente la donna fu, é e sará l'esecutrice di opere grandi e sorprendenti*, quando si é al cospetto di un discorso monumentale quale é quello che ci occupa? Chi mai se non una donna poteva concepirlo, maturarlo e partorirlo? Me ne appello a tutte le Margaritine di via Tucuman, sole emule e rivali dell'oratrice Plateuse.

Nelle tenebre le piú fitte, mi alzo per aprir la finestra del vagone, ma nel punto in cui mi chinava per alzare il cristallo, sento che un braccio mi cingeva. Contemporaneamente due labbra si attaccano appassionatamente alle mie labbra.

Sul momento non so riavermi dalla sorpresa. In meno che non lo scriva, riappare la luce, il convoglio è fuori del *tunnel*, la gioviane sposa (perché era essa) emette un grido, abbandona il mio collo, e si getta indietro, nel mentre che il marito dá nella piú arrabbiata imprecazione.

Ed io stupido a guardarli tutt' e due.

Il caso era passato nel modo seguente. Nell' istante in cui mi chinava per consultare l'orizzonte, essa si era pure chinata per striugere teneramente, sotto il propizio *tunnel*, lo sposo di sua elezione.

La mia testa aveva incontrata la sua, ed involontariamente io aveva intercettato questa *a conto*, proprio la notte di nozze.

Che fare?

L' intenzione era pura; ma il fatto....

Il marito mi aveva sorpreso colla bocca su quella della sua....

In sostanza, dopo alcune ore di alterco, ebbe luogo uno scambio di biglietti di visita fra noi.. ....

....

Credereste che ci si battesse?

Mai no. L'affare fu accomodato........................

In qual modo domanderá il curioso lettore?

Il protagonista di questo piccolo dramma, cede la parola al novelliere — il quale si é procurato, per la conclusione, i seguenti documenti:

Lettera della sposa alla madre:

Cara mamma, ecco che cosa mi é accaduto.

Come vedi Giulio é andato lí lí per tagliarsi la gola con quel signore. Per fortuna ho potuto accomodar tutto. Oggi essi sono i migliori amici di questo mondo.

Egli stesso fa il giro delle provincie e si é offerto di servirci da Cicerone.

Del resto é un uomo educato.... distinto....

×

Altro documento: Ecco un brano di una requisitoria d'avvocato....

.... Questa separazione, o signore, noi siamo obbligati a dimandarla.

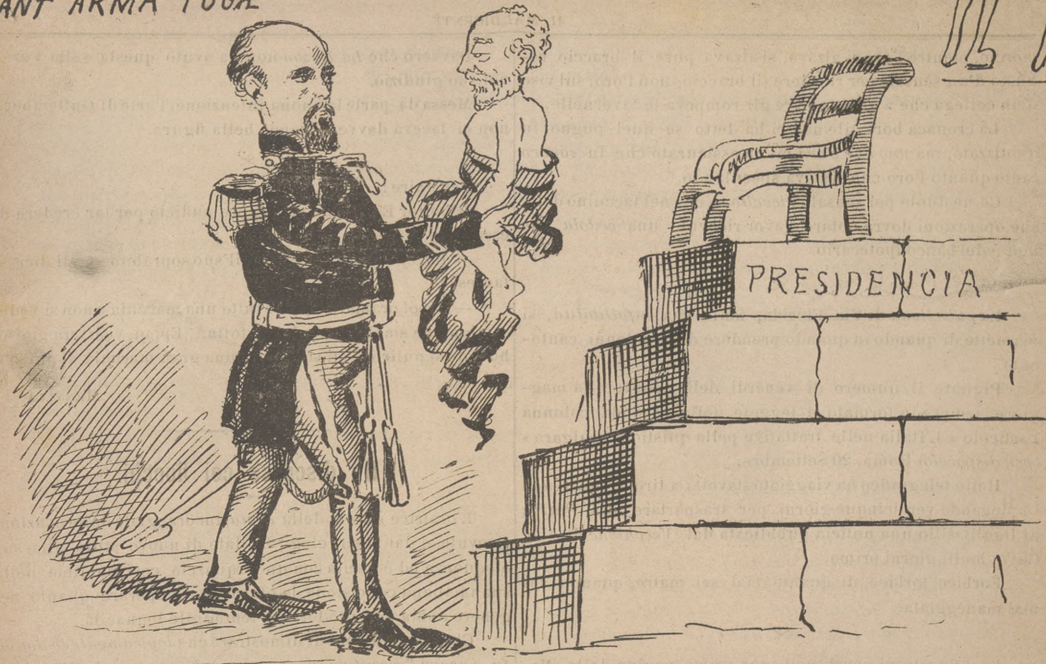
Ahime! le nostte dimostranze datavano ben da lungi!

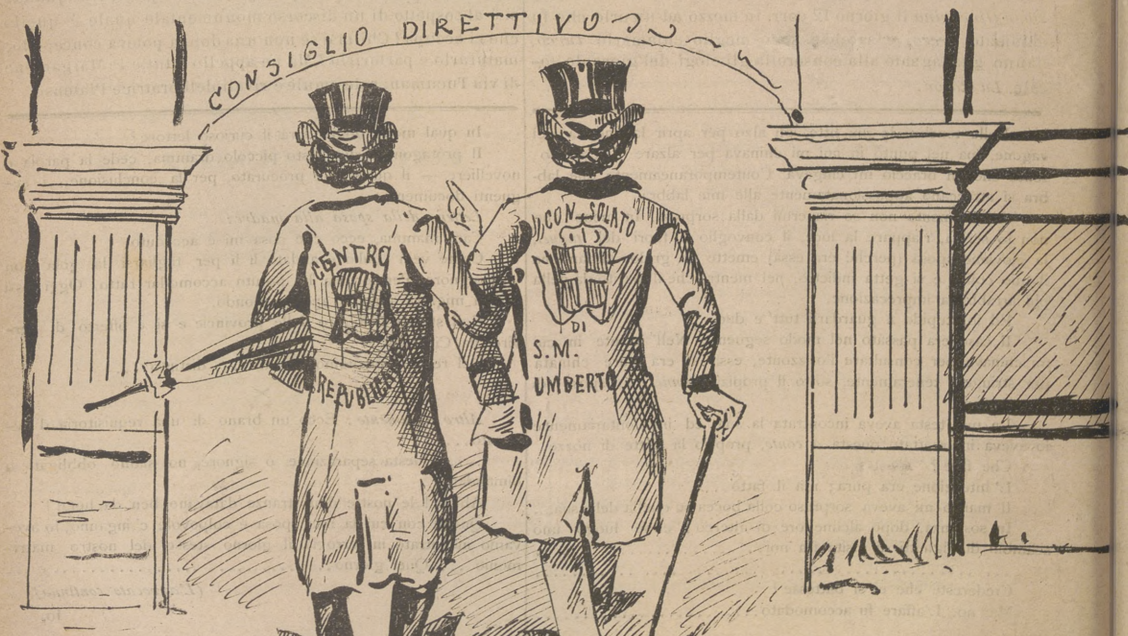
Quegli con cui la mia sposa é colpevole c' ingannó, lo avevamo incontrato in ferrovia il giorno stesso del nostro matrimonio ... Quel giorno.............. ....

(L'avvocato continua)

Io.

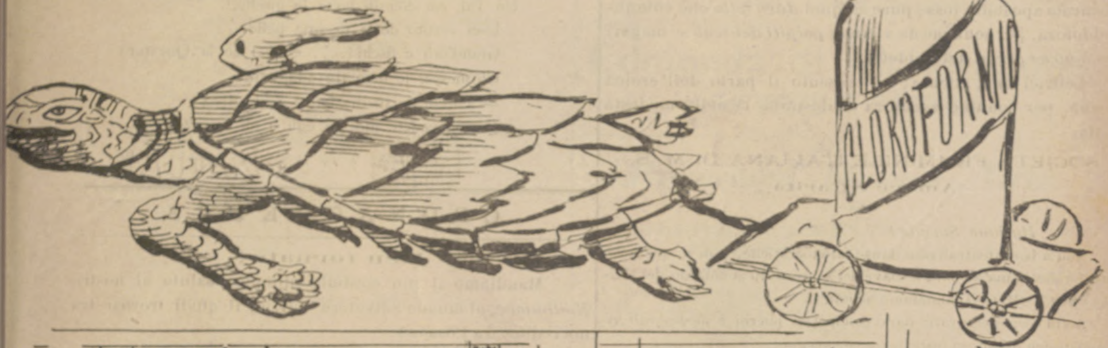
CEDANT ARMA TOGÆ





STRANO CONNUBIO~

LA FAMOSA QUESTIONE



NUOVA POLISIA DELL'OSPEDALE Ore 4 a. m.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

Io brucio dal desiderio di conoscerla ed abbracciarla l'ispirata apostola, fosse pure su quel *duro letto* che cotanto l'addolora, per sentirne da vicino i *palpiti del seno* e magari *fecondare i germi* del suddetto.

Lettrici mie, attente; vi presento il parto dell'eroica donna, per comune sventura sbalestrata lá nella modesta Plata.

SOCIETA FEMMINILE ITALIANA DI M. S.

Amore e Caritá

Italiane Sorelle!

Non a borie teatrali né a danze aristocratiche, non a spettacoli futili e ridicoli, ma all'ombra soave del sacrosanto stendardo del MUTUO SOCCORSO vi chiamiamo ad unirvi.

A chi sorgesse a raffredarvi con ipotesi puerili e medioevali rispondete con dignitosa franchezza ed energia:

« Giuditta, Ester, l'eroica anconitana e mille altre immortali appartenevano pure al nostro debole sesso, la cui virtú, all'uopo supera quella dei grandi potenti e dei temuti guerrieri. La donna, sede degli affetti logicamente, sará sempre l'esecutrice di opere grandi e sorprendenti! »

L'amore che ci renderá giulive da sane — e la caritá, qual angelo benefico, ci conforterá sul duro letto dei patimenti.

Uniamoci adunque sotto la tutela del benemerito sodalizio « Unione e Fratellanza » e sollecite, fecondiamo i germi ed i palpiti del nostro seno, nato per l'amore e per la caritá.

Le Promotrici.

Per copia conforme

SIRINGA.

EPIGRAMMI

SECCA!

Certo signor Gramelli, uom malcreato
Mi motteggiava in pubblico e in privato
Dicendomi: perché sí di buon'ora
Il capo hai tu pelato
E a me che varco il settantesim'anno
Sulla testa un crin non manca ancora?
Che ti venga il malanno! —
Gli risposi — Non sai?
Perché i tuoi pari... non si pelan mai!

UN AVARO.

Perché durasse eterno
Il vestito d'estate e quel d'inverno
Pasquino era in affanno;
Allor che al buio o solo sedea
I calzoni tosto calar solea
Dal servo un dí sorpreso in tal figura,
Non mi beffar — gli disse — *o mal creato*
Ch'ebói la pelle in don de la natura
E le brache mi costano... un ducato.

VERISMO.

Un Tal, cui diér di volta le girelle,
Uscí vestito de la propria pelle.
Grand'urli e fischi!.... e quei de la Questura
Gli messer le manette addirittura
— Perché lo maltrattate? gridó Bista:
O non vedete mo' ch'egli é un *verista!?* —

SILIO.

CRONACHETTA

Ben tornato!

Mandiamo il piú cordiale olimpico saluto al nostro *Endimione*, al mondo Salvatore Curzio, il quali trovasi fra noi reduce da Posadas.

Ci é lieto in pari tempo congratularci con lui della florida posizione che ha saputo farsi nella Capitale delle *Misiones*, posizione che, se non lo ha addiritura *metamorfosato* in un Creso, (come ha voluto far credere « *La Patria Italiana* ») gli ha aperto il cammino per diventarlo.

* *
* * * *

Per la Giornata di Caritá

Il Comitato di questa filantropica istituzione ci ha rimesso una delle liste di sottoscrizione.

Saremo grati agli amici che vorranno coadiuvare all'opera benefica, per mezzo nostro.

* *
* * * *

Nel Salone di Moda

Domani ha luogo nella sala della Societá « *Unione - Operai-Italiani* » un concerto organizzato dai coniugi Mililotti.

* *
* * * *

Seccature

Il nostro amministratore lamenta che l'*inglese* incaricato delle riscossioni dell'*organetto*, trova alcuni dei soscrittori ritrosi allo sborso della tenue quota d'abbonamento.

Preghiamo questi morosi, niente affatto *amorosi* (che per fortuna sono pochi), a voler soddisfare i desideri del nostro amministratore e non obbligarci a ricorrere a mezzi che non abbiamo l'abitudine di adottare.

* *
* * * *

Altre seccature

L'Amministrazione delle poste sembra abbia delle antipatie pel nostro giornaletto.

Sono innumerevoli i reclami che ci piovono di abbonati che non ricevono il periodico, e d'altri che lo ricevono con molto ritardo.

Non é la prima volta che abiamo lamentate queste irregolaritá, senza ottenere che vi si ponga rimedio.

Ripetiamo oggi le nostre lagnanze.

Saremo ascoltati?

SCIARADA

Quando impaziente frangi i miei *secondi*
Il mio *primier* tu puoi sempre ascoltar;
Non troverai la *fine* in mille mondi,
Ma in cantina la puoi sempre trovar.
É cittade l' *inter*, tutti lo sanno,
Che anela alla divina libertá,
Ma un abborrito, empio poter tiranno,
Di lei piú forte, ancor schiava la fa.

LOGOGRIFO.

2. Pronome..
2. Io pur...
2. Anch'io...
2. Sto in alto...
3. Corte
Nel gaudio siamo...
4. Ai pesci diam la morte.
4. Senza di me sta male la zitella.
4. Piú il ver risplende in me, piú sono bella.
4. Nel fior mi trova industre animaletto.
4. Misero quei che m' ha crudele in petto.
4. Una volubil diva ti rammento.
4. Ci formano coi sassi e col cemento.
9. Di Dio il voler non fo che predicare.
Ma in quanto al praticarlo... è un altro affare!...

Spiegazione della Sciarada precedente
CAPO-GIRO.

A V V I S I

AGLI ITALIANI

PROSSIMAMENTE

PICCOLO ANNUARIO PER IL 1887
ad uso delle Colonie Italiane
nel RIO della PLATA

Gli editori di questo Annuario, ideando di offrire un lavoro che per novità, per materia e per dati statistici di pubblico interesse soddisfi pienamente la numerosa colonia italiana tanto di questa Capitale quanto delle città di provincia o della Repubblica Orientale e di quella del Paraguay, si raccomandano ai loro connazionali perchè le informazioni che saranno richieste siano favorite colla massima sollecitudine per evitare od un ritardo nella pubblicazione od ommissioni involontarie.

Ufficio principale: in BUENOS AIRES presso la tipografia di A. ITTER, calle Salta 34.

Nelle città di provincia e della Repubblica Orientale e del Paraguay verranno istituite apposite agenzie.

Dr. ATTILIO BORASCHI
Paraná 285
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

TEATRO GOLDONI
Rivadavia 649

Domenica 17 Ottobre 1886 si rappresenterá il dramma nuovissimo intitolato:

Edmonda di Mondragone
ossia VIRTÚ E PASSIONE

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.
Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.
Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.
» » di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwell
44 - RIVADAVIA - 44

Fabrica de Cal viva y apagada
L. CERRANO y C.
Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1 30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.
N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Biblioteca Pubblica
Perú 142

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista
nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Aippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

BEARN

PARTIRÁ IL 18 OTTOBRE 1886
PER
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m|n. *oro*
e Tera classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232–RECONQUISTA–236

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*
Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000 » » »*

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra. Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualuaque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista.........	3	0[0	annuo
A tempo fisso di 30 giorni...	3 1[2	»	»
» di 60 giorni........	4	»	»
» di 90 giorni.... ..	5	»	»
Per depositi in oro a tempo fisso di 90 giorni......	3	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 1 Agosto 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.